

Agenda Praglia 2018

12 agosto, Domenica XIX T.O.

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

13 agosto, lunedì, Beato Marco d'Aviano, sacerdote

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

14 agosto, martedì, San Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a San Biagio Eucaristia

15 agosto, mercoledì, ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

16 agosto, giovedì, Santo Stefano d'Ungheria

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

17 agosto, venerdì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

18 agosto, sabato, Sant'Elena, madre di Costantino

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a San Biagio Eucaristia

19 agosto, Domenica XX T.O.

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:
Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi.
Nelle domeniche: alle ore 11.00 e alle ore 17.00.

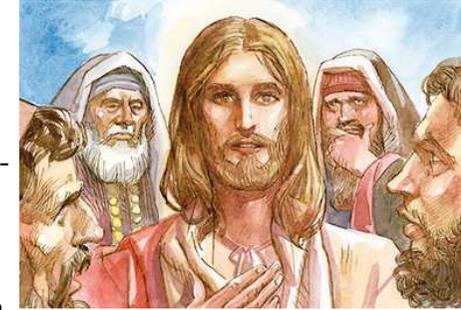
Parrocchia di Praglia

XIX Domenica
Tempo
Ordinario

Nel cammino della nostra vita, scandita da momenti difficili e da momenti gioiosi, tutti abbiamo bisogno della presenza viva del Cristo. Questa è visibile attraverso la preghiera e i sacramenti, in particolare l'Eucaristia.

IO SONO IL PANE VIVO, DISCESO DAL CIELO

A ciascuno di noi Dio dona il proprio Figlio unigenito come un pane che ci fa camminare verso il Padre. Ci rende figli come lui è Figlio, ci rende dono come lui è Dono. Solo così possiamo conoscere il vero volto del Padre, che non trattiene il Figlio per sé, ma lo offre affinché nessuno vada perduto. Gesù offre la propria carne per la vita del mondo. È pane di vita che ci comunica la vita eterna, una vita che non si perde, non deperisce, proprio perché vive il passaggio dalla logica del possesso a quella del dono. Gesù, pane di vita, ci comunica la vita eterna, una vita che rimane perché riceve da lui la medesima possibilità che egli riceve dal Padre.



SIAMO NOI A CERCARE DIO O E LUI A CERCARE NOI?



Ancora prima che noi cominciamo a cercarlo consapevolmente, egli ci attira a sé tramite Cristo. La reazione giusta da parte nostra è di essere pienamente disposti ad ascoltare e ad imparare: ciò significa seguire Cristo. La vita eterna che noi tutti desideriamo dipende dalla fede in Cristo, da una fiducia e da un impegno costanti. I fedeli si nutrono del suo Corpo e del suo Sangue nella santa Eucaristia, costituendo a poco a poco in loro stessi una "riserva" di vita immortale. Se Elia o gli Ebrei dell'Esodo mangiarono del pane prezioso, noi mangiamo qualcosa di molto più prezioso: "Il pane che io darò è la mia carne".

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD)
C.F. 92030540287; tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036,
www.parrocchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

14 agosto - S. Massimiliano Maria Kolbe

è entrato nell'elenco dei santi con il titolo di sacerdote e martire. La sua testimonianza illumina di luce pasquale l'orrido mondo dei lager. Nacque in Polonia nel 1894; si consacrò al Signore nella famiglia Francescana dei Minori Conventuali. Innamorato della Vergine, fondò "La milizia di Maria Immacolata" e svolse, con la parola e con la stampa, un intenso apostolato missionario in Europa e in Asia. Deportato ad Auschwitz durante la seconda guerra mondiale, in uno slancio di carità offrì la sua vita di sacerdote in cambio di quella di un padre di famiglia, suo compagno di prigionia. Morì nel bunker della fame il 14 agosto 1941. Giovanni Paolo II lo ha chiamato "patrono del nostro difficile secolo". La sua figura si pone al crocevia dei problemi emergenti del nostro tempo: la fame, la pace tra i popoli, la riconciliazione, il bisogno di dare senso alla vita e alla morte.



15 agosto: S. Maria Assunta

Grande solennità, come sempre nel cuore dell'estate, quella che invociamo verso la fine delle tradizionali litanie: Maria Assunta in cielo. È il titolo cui è dedicata la nostra basilica, nella quale ben 2 quadri sono dipinti su questo tema, uno all'uscita del coro e uno sopra l'uscita dalla chiesa. È una ricorrenza che unisce la comunità monastica e quella parrocchiale sotto il manto della Vergine gloriosa. Il dogma dell'Assunta, sancito nell'anno santo 1950 da papa Pio X, non ha fatto altro che porre il sigillo dell'autorità pontificia su una festa che risale ai primi secoli della Chiesa, che si interrogava sul mistero di Gesù Uomo e Dio. Ne sono testimonianza le numerosissime chiese dedicate all'Assunta, le espressioni artistiche, le forme della cultura popolare. A Padova gli Eremitani hanno un pregevole affresco di un'Assunzione realizzato dal Mantegna, a Venezia alla Basilica dei Frari l'onore è toccato al Tiziano, la cui pala dell'altare maggiore è visitata da fedeli e non provenienti da tutto il mondo. Francesco Petrarca nella Canzone alla Vergine medita e prega così: "Vergine santa d'ogni grazia piena/ che per vera et altissima humiltate/ salisti al ciel onde miei preghi ascolti..."



La chiesa pone sullo stesso trono di Dio l'umile figlia di Sion, l'ancella di Nazaret la cui vita, dopo il Sì all'Angelo, si è intrecciata a quella di Dio nella carne umana, nella sua missione si salvezza. E nell'Assunzione di Lei, che diviene Donna del Paradiso, ha origine il nostro glorioso destino di pellegrini avviati allo stesso traguardo. La gioia abiti sempre i nostri cuori.

18 agosto - Sant' Elena Madre di Costantino - Drepanim (Bitinia), III sec. - ? + 330 ca. - di famiglia plebea, Elena venne ripudiata dal marito, il tribuno militare Costanzo Cloro, per ordine dell'imperatore Diocleziano. Quando il figlio Costantino, sconfiggendo il rivale Massenzio, divenne padrone assoluto dell'impero, Elena, il cui onore venne riabilitato, ebbe il titolo più alto cui una donna potesse aspirare, quello di «Augusta». Fu l'inizio di un'epoca nuova per il cristianesimo: l'imperatore Costantino, dopo la vittoria attribuita alla protezione di Cristo, concesse ai cristiani la libertà di culto. Un ruolo fondamentale ebbe la madre Elena: forse è stata lei a contribuire alla conversione, poco prima di morire, del figlio. Elena testimoniò un grande fervore religioso, compiendo opere di bene e costruendo le celebri basiliche sui luoghi santi. Ritrovò la tomba di Cristo scavata nella roccia e poco dopo la croce del Signore e quelle dei due ladroni. Il ritrovamento della croce, avvenuta nel 326 sotto gli occhi della pia Elena, produsse grande emozione in tutta la cristianità. A queste scoperte seguì la costruzione di molte basiliche.

CAMPO MOBILE GIOVANISSIMI

Quest'anno non ci sarà un caposcuola per i giovanissimi ma un cammino dal 16 al 19 agosto. Il cammino diventa la scuola di vita all'insegna dell'avventura e della scoperta.

Tema del campo: DIVENIRE LIBERI

Per vivere la libertà non è sufficiente dire dei sì o dei no, è necessario essere consapevoli di se stessi, dei propri limiti, delle proprie risorse e dei propri desideri o aspirazioni.

La libertà diventa quindi una meta, un obiettivo da raggiungere attraverso una crescita personale, fatta di scoperte continue su se stessi, sugli altri sulla realtà e su Dio.

Tre sono i nodi fondamentali della crescita verso una piena ed effettiva libertà:

- A.** Essere consapevoli dei propri limiti
- B.** Conoscere il modo per affrontare i propri limiti
- C.** Conoscere le proprie risorse, saperle utilizzare e non consumarle.

Il cammino si svolge in Lessinia provincia di Verona e prevede una media di 6 ore al giorno di camminata. Alcune notti saranno in tenda, altre in rifugio:

Giovedì 16: da Boniprati a malga Baite e ritorno

Venerdì 17: da malga Table alla Bocchetta di Bondolo e ritorno

Sabato 18: sentiero della Pace: da malga d'Arnò al Forte Larino

Le cene saranno in rifugio, i pranzi saranno al sacco.

Un furgone seguirà il cammino portando tende, sacchi a pelo, vestiario e rifornimento vari.

